

ASSOCIAZIONE CULTURALE PROGETTO CELIO

Costituita con atto notarile del 01-07-1994

Sede legale: Via Claudia 24 00184 Roma e-mail: progettocelio@libero.it

Comitato Direttivo:

Paolo Gelsomini (Presidente), Marita Bartolazzi, Anna Cochetti, Francesca Faccioli, Maria Cristina Marcucci, Paolo Murgia, Renato Palazzo, Giovanni Rocca, Raffaele Romanelli, Rita Ruzzi.

PROGETTO CELIO

Anno 12

Numero 217

1° aprile 2019



Quindicinale di cultura urbana: fatti, problemi, proposte, idee dell'Associazione "Progetto Celio"

L'Associazione "Progetto Celio" è in rete con: [Coordinamento Residenti Città Storica](#); [Italia Nostra](#); [Associazione Carte in Regola](#); [Coordinamento Associazioni Lazio Mobilità Alternativa](#); [Associazione Mura Latine](#); [Comitato CelioAperto](#); [Urban Experience](#); [ALT giornale partecipato](#)

Siamo tutti responsabili dell'Ambiente in cui viviamo

Chi si ricorda di Greta? E' passato un mese da quando la ragazzina norvegese ha lanciato un grido di allarme sull'ambiente amplificato dai media ed ascoltato da tutti i potenti della Terra. Ed ora? Scrive **Enzo Scandurra** su "Il Manifesto" del 19 marzo scorso: *"Ad affermare quello che ormai è sotto gli occhi di tutti non poteva che essere una adolescente perché i "grandi" sono in tutt'altre faccende affaccendati. La crisi ambientale è certificata da tutti, dagli scienziati e dai meteorologi. A parte qualche persona ignorante o in malafede, anche quelli che vorrebbero non riconoscerla sono stati smascherati dall'azione esemplare di Greta"*.

Quindi, che fare? Anche quando compiamo i nostri piccoli gesti quotidiani e le nostre scelte di vita dobbiamo essere coerenti e pensare che le risorse del pianeta vanno esaurendosi. Queste riflessioni, come Associazione, noi le mettiamo al primo posto quando elaboriamo progetti o facciamo richieste per il nostro rione. Dobbiamo tornare ad affrontare la realtà anche da un punto di vista puramente fisico e non solo ideologico o astrattamente etico.

Ma torniamo a leggere i passaggi più significativi dell'articolo di **Enzo Scandurra**: *"Per i tecnologi bastano un pò di inceneritori per risolvere il problema dei rifiuti, qualche auto elettrica per diminuire il livello di anidride carbonica, qualche impianto fotovoltaico montato sul terrazzo di casa e così via. Ce la siamo sempre cavata e ora perché tutto questo ingiustificato allarmismo? Ora c'è il boom dell'auto elettrica ma l'energia elettrica non esiste in natura. Essa proviene da una trasformazione e, dunque, per la maggior parte, dalla combustione dei fossili. Molti milioni di anni fa le grandi foreste sottrassero quantità enormi di anidride carbonica dall'atmosfera portando la composizione di quest'ultima ai livelli attuali, ovvero compatibili con lo sviluppo della vita. Quei "rifiuti" sottratti furono nascosti sotto le viscere della terra. Ora noi, trivellando e scavando, stiamo riportando quei rifiuti (petrolio, gas naturale) alla luce e, immettendoli nell'atmosfera (ovvero invertendo il ciclo), ripristiniamo quelle condizioni che impedivano lo sviluppo della vita. Da qui quello che si chiama **effetto serra**." ovvero l'incremento di concentrazione dei gas che impediscono ai raggi infrarossi di uscire dalla biosfera aumentando così la temperatura del pianeta"*.

FESTA DELLA CITTADINANZA ATTIVA PER LA CURA DEI BENI COMUNI AL COLLE OPPIO DOMENICA 31 MARZO CON RETAKE ROMA



Tutti i cittadini sono invitati a partecipare insieme ai volontari di Retake per restituire a questo meraviglioso parco la dignità che merita, curando aiuole e camminamenti, eliminando scritte e tag da cartelli e arredi urbani, riparando le panchine, sistemando il parterre giochi dei piccoli, facendo pulizia e tanto altro; ma anche solo per fruire delle tante iniziative programmate: **performances di artisti** (Il Coro di Roma, Le danze di Piazza Vittorio, Gruppo Storico Romano), **giochi per i piccoli** (il mondo di Meg, Olimpiadi Retake), **attività sportive** (Esquilino Basketball), **sorprendenti passeggiate culturali** (Progetto Celio e Urban experience) e **visite guidate** (Rete territoriale di imprese Monti Alta). Le scuole del rione hanno aderito o raccomandato ai loro studenti di partecipare e molte associazioni hanno dato il loro convinto sostegno.

Partecipa anche tu, ti aspettiamo!





FESTA DELLA CITTADINANZA ATTIVA PER LA CURA DEI BENI COMUNI AL COLLE OPIO DOMENICA 31 MARZO CON RETAKE ROMA



Tutto l'evento è patrocinato da:



ROMA
CAPITALE



Programma dell'evento **Bella, Roma** al Colle Oppio domenica 31 marzo

Ore 9.00 apertura della manifestazione

Ore 9.15 – 12.45

- Attività Retake a partire dal piazzale di viale Serapide e poi in diffusione sul resto del parco, con suddivisione in squadre specializzate negli interventi per:
 - Fare attività di giardinaggio per curare aiuole e asportare terra e sterpi dai camminamenti e dai bordi esterni alle aiuole
 - Ripulire panchine e manufatti di travertino
 - Riparare e risanare le panchine di legno
 - Risanare cartelli e arredi urbani (asportazione tag e scritte, verniciatura con smalti idonei)
 - Risanare giochi bimbi dell'area giochi
 - Asportazione rifiuti e raccolta differenziata

Ore 10.00 – 10.45 musica e danza (sul piazzale di viale Serapide) con:

- **Coro di Roma**
- **Gruppo le danze di Piazza Vittorio**

Ore 10.15 - 12.45

performance del **Gruppo storico romano**

Ore 10.30 – 12.00 attività ludiche

- giochi per bambini (Olimpiadi Retake) nei pressi area giochi con **il Mondo di Meg**
- sport per bambini e non più bambini: partitella/dimostrazione di basket con **Esquilino Basketball** al campo area impianti sportivi

Ore 11.00 – 12.30 passeggiate alla scoperta del Colle Oppio

Walkabout e Visite guidate (**Urban experience - progetto Celio, Rete di imprese Monti Alta:** prenotazioni entro le 11.00 presso lo stand Retake fino a concorrenza dei posti disponibili)

Ore 11.15 - 12.00 musiche e danze popolari

con il gruppo **Le danze di Piazza Vittorio** (al campo di pattinaggio, area impianti sportivi)

Ore 12.45 – 13.00 conclusione della manifestazione con foto di gruppo

I rioni Celio ed Esquilino sotto la lente dell'Osservatorio e dell'A.M.A.

Giovedì 28 marzo, presso la sede E.n.p.a.m. di piazza Vittorio Emanuele, si è svolto l'incontro tecnico con l'A.M.A., l'Osservatorio municipale verso rifiuti zero e l'assessora all'Ambiente del primo municipio *Anna Vincenzoni*.

Si è trattato dell'avvio di una collaborazione con A.M.A. finalizzata a indicare le criticità emergenti dalla raccolta delle utenze domestiche e non domestiche e a predisporre un piano credibile e fattibile di raccolta differenziata dei rifiuti per le case e per i negozi. Sono state date risposte alle domande inviate da Progetto Celio e già pervenute alla mail dell'Osservatorio. La lettera con la segnalazione delle problematiche del rione in materia di rifiuti e di igiene urbana è stata pubblicata nel numero 215 di Progetto Celio.

Nel corso dell'incontro il rappresentante A.M.A. ha risposto puntualmente alle segnalazioni che l'Associazione Progetto Celio aveva inviato all'Osservatorio. Sulla raccolta differenziata per le utenze non domestiche è stato riferito che è stato avviato un nuovo appalto per il rione Celio e il soggetto prestatore del servizio è ora la "Multiservizi" che è legata da un contratto di servizio con A.M.A. che noi abbiamo chiesto di conoscere.

Non è previsto per il Celio un sistema di raccolta rifiuti alternativo ai cassonetti.

Si ricorda che le frazioni dei rifiuti che noi conferiamo quotidianamente nei cassonetti sono di cinque tipi: organico, carta e cartoni, plastica-alluminio-acciaio, vetro, R.u.r. (rifiuto urbano residuo /indifferenziata).

I sistemi di raccolta finora sperimentati dall'A.M.A. sono tre: bidoncini negli androni, cassonetti, piazzole di raccolta. Si può passare dai bidoncini nell'androne alle piazzole o ai cassonetti solo se c'è una delibera del condominio interessato votata all'unanimità.

I rappresentanti di Progetto Celio presenti all'incontro hanno fatto notare che non basta elencare i punti problematici con delle improbabili soluzioni senza nessun impegno, nessuna programmazione, nessun contratto di servizio tra A.M.A. e società appaltate per la raccolta nei locali commerciali, nessuna tabella di erogazione dei servizi A.M.A. che possa fungere da elemento di confronto per controllare in trasparenza l'efficienza dei servizi di raccolta e di spazzamento delle strade.

Pertanto abbiamo sottolineato le nostre proposte di metodo per arrivare a risolvere tutti i punti problematici che abbiamo da tempo consegnato all'Osservatorio e che lo stesso rappresentante A.M.A. (interno all'Osservatorio municipale) ha commentato pubblicamente.

Abbiamo prospettato quindi il seguente quadro di lavoro con la partecipazione attiva della nostra Associazione in una fase di progettazione partecipata:

- analisi qualitativa e quantitativa delle utenze domestiche e non domestiche del Celio;
- programmazione della raccolta differenziata per utenze non domestiche;
- pianificazione della collocazione dei cassonetti nel breve periodo e programmazione delle modalità di raccolta al Celio nel medio periodo con la partecipazione dei cittadini;
- programmazione trasparente dello svuotamento dei cassonetti per frazione di rifiuto;
- programmazione trasparente dello spazzamento delle strade con individuazione dei punti più a rischio igienico, dell'igienizzazione dei cassonetti e delle strade. (RED)

Comitato promotore “*Deliberiamo Roma*”: così non si può andare avanti!



via dei Santi Quattro

Venerdì 29 marzo, presso la sala consiliare del primo Municipio, Massimo Piras a nome del Comitato “*Deliberiamo Roma*” ha presentato la bozza di una proposta di delibera per una nuova gestione dei rifiuti a Roma. Di seguito sono riassunti i punti significativi e l’analisi della situazione attuale della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti a Roma, nonché la gravissima condizione in cui versa l’A.M.A. nell’assenza totale di una guida e di una politica industriale capace di offrire una prospettiva alla città.

Dossier

PERCHE’ LA GESTIONE DEI RIFIUTI A ROMA NON FUNZIONA

(Dalla premessa della proposta di delibera del Comitato “Deliberiamo Roma”)

1) ACCENTRAMENTO DEL POTERE GESTIONALE E DECISIONALE

La gestione dei rifiuti e tutte le decisioni operative e di indirizzo generale sono accentrate nella mani di poche persone nell’Assessorato capitolino e nel Dipartimento ambiente mentre i 15 Municipi romani, nonostante siano istituzioni pari a grandi città con in media circa 200mila abitanti, non hanno alcun potere operativo e di controllo su AMA S.p.A. costituendo invece lo sfogo delle critiche dei cittadini.

La gestione della giunta Raggi ha prodotto sinora il blocco dell’avanzata della raccolta porta a porta, presa nel 2015 al 43% dalla giunta precedente e portata al solo 45% dopo tre anni, e l’inerzia per tre anni rispetto all’inattività di AMA S.p.A. sugli investimenti impiantistici previsti nella vigente Delibera capitolina n. 129/2014. Tali attività dovevano vedere la modifica dei due impianti TMB, escludendo la produzione di CSS e l’incenerimento e provvedendo a trasferirli fuori dai centri urbani, ed insieme la costruzione della rete impiantistica di AMA S.p.A. per il riciclo e il compostaggio dei rifiuti differenziati raccolti con il porta a porta.

2) I CITTADINI PAGANO MA NON PARTECIPANO

I cittadini di Roma producono circa 600 kg/anno/abitante e pagano una tassa rifiuti o TA.RI. molto cara, pari a 264 euro ad abitante oppure pari a 411 euro a tonnellata e che produce per AMA

S.p.A. una somma di 740 Milioni di euro ogni anno, e non hanno mai avuto ufficialmente alcuna voce in capitolo sulla gestione. Con l'approvazione della Delibera di iniziativa popolare del 2013 "Roma verso rifiuti zero", poi approvata in Campidoglio come Delibera n. 129 nel 2014 e tuttora vigente, si è stabilito per la prima volta la necessità di istituire gli Osservatori verso rifiuti zero sia nei 15 Municipi che a livello comunale in cui cittadini e comitati con amministratori ed AMA si confrontano e possano decidere insieme come migliorare la gestione dei rifiuti romani. Dal 2015 abbiamo depositato una bozza di regolamento comunale sugli Osservatori verso rifiuti zero che tuttora è bloccata presso la Commissione consiliare ambiente capitolina, nonostante si siano già costituiti spontaneamente ben tre Osservatori municipali sul tema rifiuti.

3) AMA S.P.A. - 7.800 DIPENDENTI, SOLO IL 20% DEI RIFIUTI TRATTATI

AMA S.p.A. è una mega-azienda al 100% di proprietà comunale, con una struttura direttiva accentrata con una sproporzionata quantità di personale pari a 7.800 dipendenti che non risponde agli standard di settore. Una mega-azienda gestita storicamente per provvedere alla raccolta di immondizia da smaltire a pagamento al gruppo Cerroni di Malagrotta, provvedendo poi a costruire due impianti per un parziale pre-trattamento della parte "sporca" dei rifiuti, ma che non ha mai investito davvero sugli impianti che dai rifiuti "differenziati" puliti possono produrre reddito e impianti "non tossici".

Ad oggi AMA S.p.A. è proprietaria di sole tre aree industriali con impianti per trattare i rifiuti "sporchi" non differenziati, tra cui l'obsoleto inceneritore di rifiuti ospedalieri a Malagrotta ed i due impianti TMB di Rocca Cencia e di via Salaria con cui trattava circa il 40% dei rifiuti. Dopo l'incendio a fine 2018 del TMB a via Salaria oggi riesce a trattare in proprio appena il 20% di questi rifiuti mentre l'80% viene appaltato ad impianti TMB nel Lazio od in altre Regioni!

I rifiuti differenziati di fatto vengono quasi tutti affidati a ditte private con appalti milionari inviando i rifiuti organici in Veneto e Friuli, salvo una quota risibile trattata nell'impianto di Maccarese, e subappaltando ad impianti privati nel Lazio i rifiuti inorganici differenziati con un pagamento di un costo aggiuntivo per la selezione e l'invio ai Consorzi di riciclo.



Un momento della presentazione della proposta di delibera sulla gestione dei rifiuti a Roma

I 3 PUNTI CHIAVE DELLA DELIBERA

1) NUOVI POTERI DI CONTROLLO AI PRESIDENTI E AI MUNICIPI

Oggi sui rifiuti tutte le decisioni gestionali anche di livello territoriale sono accentrate nelle mani di pochissime persone nell'assessorato capitolino e nel dipartimento ambiente, mentre **i quindici municipi non hanno alcun potere né di controllo né di gestione diretta.**

2) PARTECIPAZIONE POPOLARE E OSSERVATORI VERSO RIFIUTI ZERO

Il percorso di iniziativa popolare da noi avviato nel 2012 **"Roma verso rifiuti zero"**, risultato approvato con la Delibera capitolina n. 129/2014, è rimasto del tutto inattuato nonostante la conferma della sua validità con memoria di giunta del 2016 dell'ex assessora Montanari. L'obiettivo di Raccolta Differenziata lasciato dalla giunta Marino nel 2013 al 43%, dopo tre anni risulta ancora **fermo al 45%!** Di fatto quasi nulla è stato fatto sul piano dell'autosufficienza impiantistica da parte di AMA, nessun piano di riduzione dei rifiuti è stato attuato né è stato avviato il percorso di partecipazione popolare con gli Osservatori verso rifiuti zero municipali e con quello comunale di raccordo. A fronte di questo dato ad oggi sono stati spontaneamente costituiti su nostro impulso gli **Osservatori verso Rifiuti Zero** nel Municipio Centro e nel Municipio VIII, mentre risulta costituito su principi estranei alla Delibera AC 129/2014 quello nel Municipio VII.

3) RIORGANIZZAZIONE SU SCALA MUNICIPALE DI AMA S.P.A.

La mega struttura di AMA S.p.A., con **7.800 dipendenti** di cui 6.700 come operatori, non riesce a fare fronte allo svolgimento dei servizi pubblici di gestione rifiuti, di spazzamento stradale e di igiene urbana per diversi motivi tra cui anche quelli legati a l'inefficienza dei mezzi. A fronte di un bacino pari a 2.800.000 utenze e ad un flusso di entrate annuali dalla Ta.Ri. di circa 720.000.000 euro la gestione del personale incide per il 50% pur non riuscendo a fornire i servizi per cui è pagata. I restanti 360.000.000 euro sono assorbiti dai costi per la gestione interna dei rifiuti, tenendo conto che AMA tratta in proprio solo il 20% dei rifiuti raccolti, e da l'affidamento in appalto del restante 80% del trattamento dei rifiuti prodotti! A fine 2018 sono stati appaltati da AMA per due anni sia il trattamento dei Rifiuti Indifferenziati per 225 Milioni che quello dei Rifiuti Organici per altri 57 Milioni!

4) UN NUOVO PIANO INDUSTRIALE SOSTENIBILE PER AMA S.P.A.

Riteniamo indispensabile che AMA S.p.A. predisponga **un nuovo Piano industriale** che parta dalle linee di indirizzo già contenute nella Delibera AC n. 129/2014, con esclusione di inceneritori o produzione di combustibile dai rifiuti, ribadite con maggior dettaglio nella presente nuova proposta di delibera di iniziativa popolare:

- realizzare l'estensione generalizzata della raccolta differenziata con modalità porta a porta,
- attuare un concreto Piano di riduzione dei rifiuti urbani a partire da un programma di educazione scolastica e civica e che passi da un accordo con la rete commerciale di distribuzione;
- costruire la rete di piccoli impianti di riciclo e compostaggio per le frazioni differenziate distribuita in tutti i Municipi, con una specifica previsione per la Città storica, e posizionare gli impianti per le frazioni indifferenziate fuori dai centri urbani;
- costruire le strutture di supporto alla raccolta domiciliare in tutti i quartieri, dalle cosiddette "isole ecologiche" o centri di raccolta per i rifiuti ingombranti o pericolosi sino ai centri di riuso e riparazione per i beni usati che non sono rifiuti;
- nei Municipi dove l'estensione della raccolta differenziata porta a porta è realizzata, introdurre il passaggio dalla tassa Ta.Ri. alla tariffa "puntuale" basata non più sulla superficie abitata ma su quanto rifiuti "non riciclabile" viene consegnato dagli utenti.

Che cosa succede nelle aree intorno al Colosseo dopo la delibera dei bus turistici



Lunedì 18 marzo in **via Claudia** è iniziato un giro di monitoraggio richiesto ed ottenuto dall'**Associazione Progetto Celio** insieme all'**Associazione Motus** per verificare l'impatto su quell'asse viario di attraversamento della nuova disciplina dei bus turistici e per predisporre eventuali correttivi.

Al sopralluogo erano presenti, insieme ad alcuni cittadini di Celio, il presidente della Commissione Mobilità del Comune di Roma Enrico Stefàno, i tecnici dell'Agenzia della Mobilità, il Comandante della Polizia di R.C..

Il nostro fine è stato quello di risolvere le problematiche legate alla nuova disciplina dello stallo dei bus e di verificare la "tenuta" di via Claudia e via della Navicella.

Situazione via Claudia-Largo Sanità Militare-via Santo Stefano-via della Navicella

Abbiamo chiesto una migliore definizione dei programmi di prenotazione degli stalli in via Claudia dove è permessa una sosta di 30 minuti. Non sempre i tempi vengono rispettati dagli autisti causando doppie file in attesa che il bus ritardatario lasci lo stallo prenotato da altri.

Abbiamo chiesto di eliminare con segnaletica più evidente o elementi dissuasori della sosta i parcheggi abusivi di via Claudia (lato semaforo Colosseo) che impediscono la disposizione su due file del traffico in discesa verso il Colosseo.

Abbiamo chiesto di mettere in sicurezza il pericoloso incrocio Navicella- via Santo Stefano Rotondo con la realizzazione di un marciapiede o di una fila di pilastri di ghisa a ridosso del muro di cinta dell'ospedale Militare tra Largo della Sanità Militare e via Santo Stefano Rotondo. **A questo va aggiunta la realizzazione di strisce pedonali per l'attraversamento in sicurezza di via Santo Stefano Rotondo.**

Inoltre occorre studiare e risolvere il problema della pericolosa conversione ad U dei bus in via della Navicella. Molti bus infatti si infilano in via S.Erasmo per invertire il senso di marcia e tornare indietro verso il Colosseo.

Redazione

I bus turistici eliminati dal centro adesso assediano il Vaticano

di Lilli Garrone

dal Corriere della Sera – Cronaca di Roma del 29.03.19



L'invasione dei pullman turistici si è spostata. Liberato il centro iniziano ad assediare il lungotevere e la zona intorno il Vaticano. La Pasqua non è ancora arrivata ma sostano già in doppia fila sul lungotevere delle Navi; si lamentano gli abitanti di via Leone IV e via della Giuliana. Il successo di aver liberato dai bus turistici il centro storico rischia adesso, soprattutto con l'arrivo dell'alta stagione, di aver spostato il problema in altre zone della città contigue alla fascia centrale. «Stiamo monitorando la situazione» - spiega *Massimo Marnetto* che segue la situazione dei pullman per i comitati degli abitanti delle zone intorno al Vaticano - «Abbiamo appuntamento ai primi di maggio col presidente della commissione Mobilità *Enrico Stefàno*».

«La delibera non si discute - aggiunge *Paolo Gelsomini* del *Coordinamento residenti città storica*, che fa parte della *rete Motus* con sottoscrittori noti come l'ex assessore Paolo Berdini -. Ma la situazione va monitorata e il primo step sarà l'incontro con *Stefàno*. Confronteremo i dati e vedremo quale è stata l'influenza sul traffico e quali saranno le modifiche da apportare».

Sotto osservazione dei comitati è la «zona B», quella contigua al centro storico. A marzo sono state monitorate le aree intorno al *Colosseo* e al *Celio* ed è emerso che *via Claudia* è sotto stress perché i torpedoni vi sostano più del tempo consentito. E lo stesso accade in *via della Navicella*. «Ad aprile - prosegue *Gelsomini* - proprio per Pasqua il monitoraggio sarà su *Borgo*, sui *lungotevere*, sulle zone intorno al Vaticano. Per prima cosa sarà valutata la posizione degli stalli, perché in qualche caso ci è sembrata proprio casuale. E poi vanno studiate meglio le postazioni, ci vuole il miglior disegno possibile ed in questo è fondamentale l'aiuto dei residenti».

Paola De Vecchis, del *comitato Trionfale 17*, racconta: «Troppi bus girano ancora in questa zona del Vaticano, la riqualificazione del territorio non si ottiene senza regolamenti precisi, se i torpedoni si fermano ancora intorno ai musei come in via Leone IV e in via della Giuliana. Oltretutto i bus sostano con i motori accesi e chi vive ai primi piani non può continuare a tollerare questa situazione malsana». I comitati di tutta la zona intorno al Vaticano dichiarano di essere sotto pressione perfino la sera, quando i torpedoni portano i turisti nei tanti ristoranti intorno alla Trionfale. «Lì è veramente tremendo - prosegue *De Vecchis* - perché la strada è molto stretta. Inoltre si sono moltiplicati i pulmini neri dei noleggiatori con conducente che si fermano ovunque. Se invece di un torpedone ci sono cento torpedoncini il risultato è lo stesso, se non peggiore. Il caos dal centro storico si è solo spostato nelle zone limitrofe».

Così i cittadini del Trionfale, ma anche quelli di via Leone IV, sognano il ritorno dei bus elettrici in modo che i turisti che arrivano con la metropolitana possano andare in centro con questi mezzi.

La navetta che sogna *De Vecchis* è anche una delle richieste della *rete Motus* e di *Gelsomini*: «Va creato un sistema di trasporto alternativo per i turisti nel centro storico, un sistema organico e intermodale».

Il Bello dal Celio e dintorni

Altra bella iniziativa del Comitato CelioAperto

E' stato posizionato un contenitore di oli vegetali esausti della [Smaltimento OLIO Esausto "Leaftech Solution"](#) presso il parcheggio privato della [Coop](#) di via Guicciardini 2. È possibile dunque conferire gratuitamente il proprio olio in bottiglie di plastica. Desideriamo ringraziare il direttore della Coop per la sensibilità e disponibilità ad accogliere la nostra richiesta e [Retake Roma](#) per la collaborazione.

Il Comitato CelioAperto



Il Bello dal Celio e dintorni

ROMA CITTÀ BIPOLARE

TRA VITA QUOTIDIANA E IMMAGINARIO

CONVEGNO A CURA DEL
DOTTORATO DI RICERCA IN
INGEGNERIA DELL'ARCHITETTURA
E DELL'URBANISTICA, SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA E DELLA
CASA EDITRICE MANIFESTOLIBRI



9 APRILE AUDITORIUM ORE 15-20 LA CITTÀ DELL'IMMAGINARIO

INTRODUCONO

MARIA ARGENTI - COORDINATRICE DOTTORATO
SIMONA BONSIGNORI - DIREZIONE MANIFESTOLIBRI

GIOVANNI ATTILI, LE RAGIONI DI QUESTO CONVEGNO

ALBERTO ABRUZZESE, L'IMMAGINE DELLA CITTÀ: CINEMA, LETTERATURA E NEW MEDIA
VALERIO MATTIOLI, DALLE PERIFERIE LA FORZA DELL'IMMAGINARIO
MARCO D'ERAMO, TURISMO, TRA "GRANDE BELLEZZA", PRATICHE RELIGIOSE E RITI LAICI

INTERVENGONO FABIO BENINCASA, CHIARA CACCIOTTI, EMILIANO ILARDI, GIACOMO SALERNO,
FABIO TARZIA

COORDINA LIDIA DECANDIA

10 APRILE AUDITORIUM ORE 10-13 LA CITTÀ DELLA VITA QUOTIDIANA

ROBERTO DE ANGELIS, LE PERIFERIE
FRANCESCO MONTILLO, PRATICHE DI RESISTENZA NELLA CITTÀ INFORMALE
GUIDO CALDIRON, LE CULTURE DELL'ANTAGONISMO

INTERVENGONO CARMELO ALBANESE, VALERIO CAROCCI, ALESSANDRO LANZETTA, GIULIANO
SANTORO, ALESSANDRO TORTI

COORDINA CARLO CELLAMARE

10 APRILE SALA CINEMA ORE 15-20

MARCO BASCETTA, I SENTIMENTI DELLA CRISI

TAVOLA ROTONDA: NELLA CRISI DELLA CULTURA POLITICA QUALE IDEA DI FUTURO PER ROMA
INTRODUCE MASSIMO ILARDI
INTERVENGONO PEPPE ALLEGRI, PAOLO BERDINI, GIORGIO DE FINIS, FEDERICA GIARDINI, ENZO
SCANDURRA, WALTER TOCCI

COORDINA FRANCESCA BARZINI

**MACRO
ASILO**



Il Bello dal Celio e dintorni

GALLERIA ARCA DI NOESIS

Via Ostilia 3B

GALLERIA L'ARCA DI NOESIS



GEOMETRIE CONDOMINIALI

mostra fotografica di Gian Paolo Bartalesi

dal 29 marzo al 4 aprile

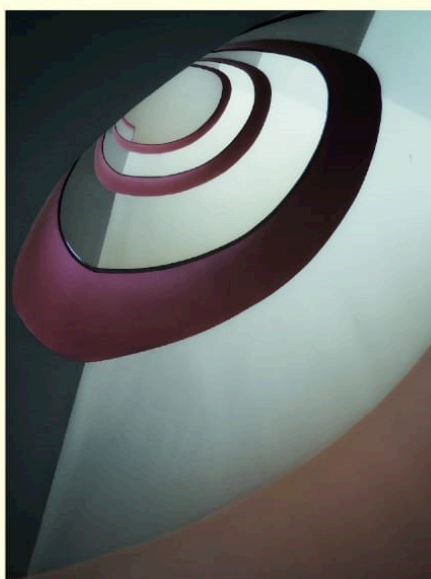
dalle ore 18,00 alle 21,00

[sabato 30 e domenica 31 dalle 16,00]

*IL DIVINO E
— LA —
MATERIA*

Domenica 31 Marzo ore 18

*dialogo sulle
foto in mostra
Riflessioni e
risonanze di
Daniela Sallustio e
Maria Cavicchioni*



La dama col cappello

Orari della mostra

**SABATO E
DOMENICA**

dalle 16 alle 21

da lunedì 1 a

GIOVEDÌ 4

DALLE 18 ALLE 21

FREE ENTRANCE

INGRESSO LIBERO

Vernissage venerdì 29 marzo dalle 18,30

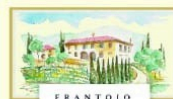
con l'intervento in musica sufi di Pejman Tadayon

Si ringrazia:

Stampa e
Allestimento
di
Carlo Rondinelli



Via Velletri, 17
00198 Roma



Via Fornacina 253
50066 Reggello (FI)
info@frantolopasquini.it

ingresso libero

VIA OSTILIA 3/B (COLOSSEO)

free entrance

Il Bello dal Celio e dintorni



Piazza **San Giovanni in Laterano 62**, angolo via Merulana davanti all'obelisco

Tel. 06.70492711

info@libriercoreander.com

- L'appuntamento per il prossimo Circolo Letterario è fissato per martedì 2 aprile sempre alle ore 18.30. Il libro scelto è **Canto della pianura** di **Kent Haruf** edito da **Nn Editore**. Primo volume della *trilogia di Holt*, meraviglioso caso letterario di questi ultimi anni.

Il libro è già disponibile in libreria con lo sconto del 10%. Come sempre vi chiederemo un modesto contributo di 3 euro per l'allestimento dell'aperitivo. Durante il prossimo Circolo non saranno i librai a proporre i testi, bensì i partecipanti. Abbiamo già ricevuto alcune indicazioni, avete tempo fino a mercoledì per sottoporci la vostra scelta!

- Per festeggiare il primo compleanno del reparto di USATO abbiamo indetto un vantaggioso 3X2! Da oggi fino al 31 marzo acquistando 3 libri usati avrete il meno caro in omaggio! Vi ricordiamo inoltre che se avete dei testi di cui volete disfarvi potete portarli a noi e ottenere in cambio un buono da riscattare nel reparto di Usato! Potete portarci tutto (romanzi, saggi, fumetti, manuali...) ad eccezione di enciclopedie e testi scolastici. Venite a scoprire i tesori nascosti nella nostra stanzetta delle occasioni!

Ci vediamo in Libreria!

Invito all'iscrizione all'Associazione Progetto Celio

**Se non avete ancora rinnovato la tessera
all'Associazione Progetto Celio per il 2019 iscrivetevi da
Hermina presso la merceria di via Celimontana 4**

 ASSOCIAZIONE PROGETTO CELIO Costituita con atto notarile del 01-07-1994 Sede legale: Via Claudia 24 00184 Roma e-mail: progettocelio@libero.it  SOCIO ANNO 2019	Se pensate che sia positivo il lavoro che l'Associazione Progetto Celio conduce insieme ai cittadini di buona volontà, ISCRIVETEVI all'Associazione Progetto Celio per il 2019 . IL TESSERAMENTO E' IN CORSO presso la Storica Merceria di Giorgio e Vittoria in via Celimontana 4 oggi gestita da Hermina.
--	--

Il n. 218 di "Progetto Celio" sarà on line il 15 APRILE 2019

Gentile lettrice e gentile lettore,

dal 25 maggio 2018 è entrato in vigore il "Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali" o "GDPR" (General Data Protection Regulation).

Ricevete al vostro indirizzo email le informazioni dell'Associazione (visite guidate, conferenze, mostre) e la nostra newsletter quindicinale perché molti di Voi sono iscritti all'Associazione Progetto Celio ed altri hanno chiesto di partecipare alle nostre attività e di ricevere gratuitamente il quindicinale on line "Progetto Celio".

Se volete continuare a ricevere informazioni dall'Associazione ed il quindicinale gratuito on line, non dovete fare nulla. Rimarrete iscritti alla nostra mailing list e acconsentirete all'invio gratuito della nostra newsletter al vostro indirizzo email.

Noi naturalmente ci impegniamo a difendere la vostra privacy e a rispettare i principi di trasparenza e correttezza.

I dati personali saranno utilizzati esclusivamente per l'invio della newsletter e per comunicare alcuni eventi o informazioni sulle attività dell'Associazione Progetto Celio. In caso non sia interessato o ritenga di non averci mai autorizzato neanche verbalmente ad usare il suo indirizzo email, può cancellarsi scrivendo a progettocelio@libero.it

dall'indirizzo mail dal quale riceve questa nota e questa newsletter, con la semplice annotazione:

CHIEDO CANCELLAZIONE

Per ulteriori informazioni o eventuali dubbi non esitate a scriverci o contattarci.